

CORRIERE DELLA SERA

COOK

NEWS | OPINIONI | HEALTHY | RICETTE | RISTORANTI | HOTEL | VINI | GUIDE | MAGAZINE | COOK FEST

Chiavi Michelin 2025, dal Passalacqua ai Four Seasons di Firenze e Taormina ecco i nuovi migliori hotel italiani

di Marianna Peluso

Svelata a Parigi la selezione mondiale degli hotel meritevoli secondo la guida Michelin, in una scala da una a tre chiavi: l'Italia è seconda dopo la Francia per strutture menzionate (188), con 49 nuovi ingressi e cinque nuove Tre Chiavi



Il Passalacqua a Moltrasio, Como

L'Italia si conferma cuore pulsante dell'eccellenza mondiale dell'ospitalità. Nella selezione globale delle **Michelin Keys** svelata al Musée des Arts Décoratifs di Parigi il nostro Paese emerge come **una delle destinazioni più premiate al mondo**. Il nuovo riconoscimento della guida **Michelin** — che per gli hotel vale quanto le Stelle per i ristoranti — celebra gli indirizzi capaci di trasformare il soggiorno in esperienza: luoghi autentici, unici per qualità, atmosfera e cura dell'ospite.

Dopo oltre un secolo di storia, la guida nata per accompagnare gli automobilisti nelle loro tappe rinnova così il suo linguaggio, consacrando non solo la cucina ma anche l'ospitalità come parte integrante dell'arte di vivere. Le Michelin Keys sono **2.457 in tutto il mondo** (1.742 con Una Chiave, 572 con Due Chiavi e 143 con Tre Chiavi), e l'Italia, da sempre sinonimo di eleganza e accoglienza, ne firma un capitolo di assoluto rilievo, con **188 strutture selezionate in totale, 13 Tre Chiavi (di cui 5 proclamate quest'anno) e 49 nuove entrate**.

Cinque Tre Chiavi, da Firenze a Taormina

In cima alla piramide mondiale, le Tre Chiavi premiano l'essenza più alta dell'ospitalità: eccellenza senza ostentazione, identità, armonia. A conquistarle sono Borgo Santo Pietro a Chiusdino, nel cuore della campagna senese, il sontuoso Four Seasons Hotel Firenze, il Passalacqua di Moltrasio sul Lago di Como, il nuovo Bulgari Hotel Roma e l'iconico San Domenico Palace, Taormina, A Four Seasons Hotel, sospeso tra Etna e mare. «L'Italia incarna alla perfezione lo spirito delle Michelin Keys — spiega Gwendal Poullennec, direttore internazionale della Guida Michelin —: un Paese dove l'ospitalità è cultura viva, dove ogni dimora racconta una storia fatta di bellezza, artigianalità e accoglienza autentica».

Sette hotel promossi a Due Chiavi

Un gradino più in basso, ma con la stessa carica simbolica, ci sono gli hotel che salgono da una a due Chiavi, segno di un percorso di crescita e consolidamento. Sono sette, sparpagliati da Nord a Sud: nella città meneghina c'è il Mandarin Oriental Milan, in laguna Noliniski Venezia, i due romani firmati Rocco Forte, cioè Hotel de la Ville e Hotel de Russie, poi The St. Regis Rome, più a sud Borgo Egnazia a Savelletri di Fasano e **La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso a Lecce**. Sono alberghi che raccontano la forza dell'hôtellerie italiana di alta gamma, capace di unire servizio, identità e continuità estetica.

Le nuove Chiavi italiane

Ma è tra le nuove entrate che l'Italia mostra tutta la sua vitalità. Sono 49 debutti in totale, di cui 37 con una Chiave e 12 con due Chiavi: un mosaico che attraversa regioni, stili e paesaggi, dalle Alpi alla Sicilia.

Insignite di due Chiavi Monteverdi Tuscany a Castiglioncello del Trinoro (Siena), Collegio alla Querce – Auberge Resorts Collection a Firenze, il Four Seasons Hotel Milano, Villa Igiea, A Rocco Forte Hotel a Palermo, Splendido, A Belmond Hotel a Portofino (Genova), Orient Express La Minerva e Palazzo Talia a Roma, Aman Rosa Alpina a San Cassiano (Bolzano), Il Borro a San Giustino Valdarno (Arezzo), Adler Spa Resort Sicilia a Siculiana Marina (Agrigento), Villa Sant'Andrea, A Belmond Hotel a Taormina (Messina) e il Grand Hotel Principe di Piemonte a Viareggio (Lucca).

Il baricentro torna poi in Centro Italia. In Toscana spiccano **La Monastica Resort & Spa** a Buggiano Castello (Pistoia), **Castel Monastero** a Castelnuovo Berardenga (Siena), **Villa Petriolo** a Cerreto Guidi (Firenze) e il **Monastero di Cortona Hotel & Spa** (Arezzo). A Firenze si concentrano anche il **Grand Hotel Minerva**, **The Place**, **The St. Regis Florence** e il rinnovato **Stella d'Italia**; lungo la costa arriva la storica **La Roqqa** a Porto Ercole (Grosseto). Completano l'area **Pensione America** e **Casa Newton** a Pienza (Siena), **Borgo dei Conti Resort** a Perugia e **Palazzo Petrus** a Orvieto (Terni). Sull'arco tirrenico, la Liguria brilla con lo **Splendido Mare**, A Belmond Hotel a Portofino (Genova). Nel Lazio, Roma aggiunge tre insegne di carattere, cioè **Palazzo Roma**, **Palazzo Ripetta** e **The First Roma Arte**, mentre in Abruzzo debutta **Villa Corallo** a Sant'Omero (Teramo), elegante villa d'epoca tra monti e mare.

Infine il Sud e le Isole. In Campania il quadro si fa scenografico: sbarca a Capri l'Hotel La Palma, An Oetker Collection Hotel (Napoli); lungo la Costiera entrano il Monastero Santa Rosa Hotel & Spa a Conca dei Marini (Salerno), il Capo La Gala Hotel & Wellness a Vico Equense (Napoli), il raffinato Palazzo Avino a Ravello (Salerno) e l'atteso Hotel Miramalfi ad Amalfi (Salerno). La Puglia firma la doppietta leccese **La Fiermontina Luxury Home** e Patria Palace. In Sicilia, l'arte del ricevere assume accenti mediterranei con Lùme a Siracusa, Wine Relais Feudi del Pisciotto a Niscemi (Caltanissetta), Masseria della Volpe a Noto (Siracusa) e l'affascinante Hotel Signum a Salina (Messina).

Una nuova bussola del viaggio

«Il rinnovamento Michelin va ben oltre il gesto simbolico — osserva ancora Poullennec —: è la nascita di una mappa globale dell'arte di vivere». Le Michelin Keys introducono un metodo di valutazione universale basato su cinque criteri: architettura, personalità, servizio, coerenza e valore, applicato da ispettori anonimi con lo stesso rigore delle Stelle. Oggi la guida, presente in quasi settanta destinazioni, si è trasformata in una piattaforma digitale che riunisce selezioni, racconti e prenotazioni dirette, grazie anche alla sinergia con Tablet Hotels, offrendo vantaggi esclusivi come upgrade, tariffe dedicate e assistenza continua. Dai monasteri restaurati ai boutique hotel urbani, dalle masserie pugliesi alle ville sospese sul mare, l'Italia si conferma il laboratorio più fertile dell'ospitalità contemporanea. E in questo nuovo linguaggio del viaggio, la voce italiana (autentica, luminosa, profondamente umana) resta la più riconoscibile.

https://www.corriere.it/cook/news/25_ottobre_09/chiavi-michelin-2025-dal-passalacqua-ai-four-seasons-di-firenze-e-taormina-ecco-i-nuovi-migliori-hotel-italiani-4c834f31-5e75-4cbc-995c-e6c951083x1k.shtml